



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Picen-ti-amo 2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

C – Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana, 01 Prevenzione e monitoraggio dall'inquinamento delle acque interne

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è quello di "Difendere l'ecosistema acquatico del fiume Picentino, favorendo la massima funzionalità del suo ecosistema al fine di per la promuovere un turismo sostenibile". Tale obiettivo contribuisce alla realizzazione del programma poiché permette la tutela delle risorse naturali presenti sul territorio promuovendo un modello di salvaguardia e di protezione del corso d'acqua al fine di favorire la conoscenza e la valorizzazione, nel rispetto dell'ambiente e dei sistemi di vita presenti. Ciò è coerente con l'ambito di azione del programma "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali (con particolare attenzione al tema del "turismo sociale e sostenibile)" con l'Obiettivo 1 dell'agenda 2030 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili". Anche nell'ottica della ripartenza post crisi pandemica, e visto il contesto rilevato, l'importanza della salvaguardia delle acque del fiume Picentino è fondamentale, non solo per la vita degli abitanti che usufruiscono della risorsa idrica per potabilità o irrigazione delle colture presenti nella vasta area pianeggiante, ma anche per la tutela della ricchezza di biodiversità presente, oltretutto come opportunità di valorizzazione e promozione del turismo sociale e sostenibile, come volano economico per le comunità di riferimento. Allo stesso tempo per il raggiungimento di tale obiettivo risulta fondamentale coinvolgere attivamente le nuove generazioni rispetto alle tematiche proposte, in sinergia con gli Enti Locali e di Terzo settore. Il rafforzamento dell'obiettivo 1 si colloca nel target 4.7 Target 4.7 dell'Agenda 2030: Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

Confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo relativamente al contesto di riferimento

BISOGNO	OBIETTIVO	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Bisogno di implementazione, monitoraggio e difesa del sistema fluviale del Picentino e le sue diversità, accrescendo l'attenzione su di sé da parte degli Enti Locali, le istituzioni e la comunità costituendo un modello di salvaguardia	Difendere il patrimonio naturalistico, in particolare l'ecosistema acquatico del fiume Picentino, attraverso la realizzazione di azioni di monitoraggio delle acque e di sensibilizzazione al fine di promuovere il turismo sostenibile.	Numero di azioni di monitoraggio relativo allo stato di salute del fiume Picentino e dei suoi affluenti	9 durante l'anno	12 durante l'anno
		Partecipazione degli studenti agli incontri di educazione all'ambiente	90	120
		Organizzazione di escursioni e visite guidate nei Monti Picentini, costeggiando il corso del fiume	8	12
		Partecipazione degli studenti alle escursioni e alle visite guidate nei Monti Picentini, costeggiando il corso del fiume	70	150
		Attuazione di tavoli di concertazione tra settore pubblico e privato sociale	3	Almeno 5 durante l'anno

Obiettivi rivolti agli operatori volontari:

- favorire la "coscienza ecologica" attraverso interventi e azioni utili soprattutto ai volontari in Servizio Civile, per la loro crescita nella direzione della coesione sociale;
- concepire la tutela ambientale e la sostenibilità come necessaria interrelazione con il bene della salute umana e della qualità della vita;
- favorire l'impegno, le qualità umane e l'entusiasmo giovanile dei volontari, insieme agli altri operatori e volontari coinvolti, per sviluppare sul territorio processi di rigenerazione sociale e culturale che in contesti come: scuole, associazioni, enti pubblici, nei luoghi dove incontreranno la gente del posto ma anche nelle occasioni in cui incontreranno i turisti che frequentano il Giffoni Film Festival, diventeranno opportunità per far emergere "una coscienza ecologica integrale forte"
- favorire il protagonismo sociale inteso come cittadinanza attiva nelle sue varie forme ed espressioni;
- promuovere l'arricchimento culturale e la crescita umana e professionale dei volontari in servizio civile;
- garantire la salvaguardia ambientale e la valorizzazione del patrimonio naturalistico anche attraverso interventi sulle diverse attività antropiche di depauperazione del patrimonio ambientale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

1. Monitoraggio corso d'acqua fiume Picentino

1.1. Mappatura fiume ed affluenti

Sede: Circolo Picentino ONLUS Giffoni Valle Piana
 Circolo Picentino ONLUS Giffoni Valle Piana (scorporo sede10733 del 07/07/2009)

Gli operatori volontari supporteranno i volontari dell'associazione nella realizzazione delle schede informative sui tratti di fiume presi in esame e nell'elaborazione di una mappa sugli affluenti del fiume Picentino.

1.2. Raccolta ed analisi dei dati

Sede: Circolo Picentino ONLUS Giffoni Valle Piana
Circolo Picentino ONLUS Giffoni Valle Piana (scorporo sede10733 del
07/07/2009)

Gli operatori volontari affiancheranno i volontari dell'associazione e gli esperti nel rilevamento dei dati e nella redazione di specifiche relazioni inerenti alle esperienze di monitoraggio integrate da schede fotografiche descrittive, sulla base dei dati raccolti.

1.3. Reporting

Sede: Circolo Picentino ONLUS Giffoni Valle Piana
Circolo Picentino ONLUS Giffoni Valle Piana (scorporo sede10733 del
07/07/2009)

Gli operatori volontari supporteranno i volontari dell'associazione nella catalogazione di tutte le fonti inquinanti individuate e nella segnalazione agli enti preposti all'intervento; Supporteranno nella diffusione di quanto emerso attraverso l'aggiornamento delle pagine social e delle newsletter.

Saranno di ausilio per il confronto con i dati diffusi diramati dall'ASL, ARPAC, provincia, comune di Pontecagnano- Faiano, Goletta verde di Legambiente, ecc

1.4. Azioni di verifica

Sede: Circolo Picentino ONLUS Giffoni Valle Piana
Circolo Picentino ONLUS Giffoni Valle Piana (scorporo sede10733 del
07/07/2009)

Gli operatori volontari svolgeranno funzioni di accompagnamento durante le azioni di verifica condotte dalle Guardie Ambientali dell'associazione.

2. Informazione e sensibilizzazione

2.1. Produzione di materiale didattico

Sede: Circolo Picentino ONLUS Giffoni Valle Piana
Circolo Picentino ONLUS Giffoni Valle Piana (scorporo sede10733 del
07/07/2009)

Gli operatori volontari saranno di supporto nell'organizzazione e pianificazione delle attività e collaboreranno nella raccolta e nella selezione delle informazioni riguardanti inquinamento, tematiche ambientali e della sostenibilità. Nello specifico, le attività dei volontari saranno:

- Ausilio nella ricerca di materiali informativi cartacei e digitali sull'inquinamento delle acque;
- Supporto alla realizzazione di materiale divulgativo, anche attraverso la creazione di power point, cartelloni e video al fine di facilitare l'apprendimento delle informazioni

2.2. Incontri con le scuole

Sede: Circolo Picentino ONLUS Giffoni Valle Piana
Circolo Picentino ONLUS Giffoni Valle Piana (scorporo sede10733 del
07/07/2009)

Gli operatori volontari supporteranno i responsabili della sede nello svolgimento dei corsi di educazione ambientale e alla sostenibilità presso le scuole. Nello specifico, le attività dei volontari saranno:

- Preparazione degli incontri di educazione ambientale e alla sostenibilità;

- Contatti con le scuole;
- Preparazione delle attrezzature;
- Divulgazione del materiale didattico elaborato con i destinatari diretti;
- Supporto all'incontro.

2.3. Visite ed escursioni

Sede: Circolo Picentino ONLUS Giffoni Valle Piana
 Circolo Picentino ONLUS Giffoni Valle Piana (scorporo sede10733 del
 07/07/2009)

I volontari coadiuveranno gli operatori nella realizzazione delle visite e delle escursioni, accompagnando i gruppi alla scoperta del patrimonio naturalistico ricco di biodiversità presente sul territorio. Verranno realizzati momenti tematici e laboratoriali, aiutando i gruppi ad elaborare successivi momenti di verifica e di apprendimento, con predilezione per gli strumenti ludici.

2.4. Collaborazione con altri enti

Sede: Circolo Picentino ONLUS Giffoni Valle Piana
 Circolo Picentino ONLUS Giffoni Valle Piana (scorporo sede10733 del
 07/07/2009)

Gli operatori volontari collaboreranno a supportare gli operatori nello stabilire rapporti con gli altri enti (Comuni limitrofi, associazioni, consorzi agricoli e aziende agricole). In tal senso i volontari saranno impegnati, in special modo, nella fase di back office, ovvero: appronteranno ed invieranno newsletter dedicata; saranno di supporto all'attivazione di contatti diretti con i vari attori per stimolarli, anche direttamente, ad una maggiore attenzione alle tematiche ambientali e della sostenibilità.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede Sala Operativa, Traversa Cellara 1 – 84095 Giffoni Valle Piana (SA)
 Sede Centro Educazione Ambientale dei Monti Picentini, Traversa Cellara 1 – 84095 Giffoni Valle Piana

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 12 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità al servizio in orari e turni particolari (in particolare fine settimana e giorni festivi) nei limiti della normativa vigente;
 - Disponibilità a modifiche degli orari di servizio, occasionali e non, nei limiti dell'orario settimanale previsto e della normativa vigente;
 - Disponibilità allo svolgimento del servizio in località diverse dalla sede di attuazione per un periodo non superiore a 30 giorni consecutivi, laddove si rendano necessari interventi esterni sul territorio come specificato nel box 6;
 - Le giornate di formazione (generale e specifica) potrebbero essere svolte anche nei fine settimana e nei periodi festivi.
- 6 giorni a settimana, 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non presenti

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I candidati saranno selezionati secondo la griglia di valutazione espressa in una scala di un massimo di 110 punti, secondo le seguenti scale parziali:

- A. valutazione esperienze pregresse max 30 punti;
- B. B. valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra scolastica, altre conoscenze certificabili max 20 punti;
- C. colloquio individuale max 60 punti.

La selezione dei giovani da avviare al servizio civile universale si svolgerà nel rispetto dei tempi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione, in modo da garantirne la riduzione dei tempi di procedura e la pubblicità delle regole di attribuzione del punteggio e degli esiti di valutazione.

I membri della commissione selezionatrice, al momento dell'insediamento, dichiareranno – ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445, di non essere legati a rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa d'incompatibilità.

All'esito della selezione, la commissione redigerà il relativo verbale, contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione di ciascun candidato.

d) Variabili che s'intendono misurare e relativi indicatori:

I selectori valutano le conoscenze del candidato sul progetto scelto, prendendo ad esempio come indicatori la conoscenza delle attività da realizzare, il ruolo dell'operatore volontario e gli obiettivi generali e specifici della progettazione. Le conoscenze di carattere generale sul servizio civile, prendendo ad esempio come indicatori la sua struttura organizzativa e operativa, la conoscenza della storia dell'obiezione di coscienza e l'incidenza del servizio civile sull'intera collettività locale, nazionale e internazionale.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio raggiungono un punteggio non inferiore a 36/60.

Nella pagina successiva, un Facsimile della griglia di valutazione formato da tre tabelle.

Tabella 1, la griglia di valutazione delle esperienze, per ciascuna di esse viene valutato un periodo massimo di 12 mesi con un coefficiente diverso in base al tipo di esperienza, che può attribuire un massimo di 30 punti.

Tabella 2, la griglia di valutazione dei titoli, la Commissione valuterà solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato. Inoltre, vengono valutate anche le "Esperienze aggiuntive a quelle valutate" come ad esempio (corsi di formazione, tirocini, specializzazioni) e le "Altre Conoscenze" che possono essere per esempio la conoscenza di lingue straniere, oppure competenze che possono essere connesse alle attività dell'ente ecc.

Tabella 3, la griglia di valutazione del colloquio, la Commissione per ciascuna tipologia di valutazione attribuirà un punteggio da 0 (zero) a 6, e la somma darà il punteggio finale del colloquio.

TABELLA 1-Pregresse esperienze nello stesso settore presso l'ente (per ogni mese o fraz. sup. o uguale a 15 gg) -1-0,00

-Pregresse esperienze stesso settore ente diverso (per ogni mese o fraz. sup. o uguale a 15 gg)-0,75- -0,00

-Pregr. esper. settore diverso stesso ente (per ogni mese o fraz. sup. o uguale a 15 gg.)-0,50- -0,00

-Pregr. esperienze settori analoghi presso ente diverso (per ogni mese o fraz. sup. o uguale a 15 gg)-0,25- -0,00

-Periodo max valutabile 12 mesi per ogni tipologia di esperienza-max-30-

TABELLA 2-TITOLI DI STUDIO (SI VALUTA SOLO IL TITOLO CHE FORNISCE IL PUNTEGGIO PIU' ELEVATO)

Laurea attinente al progetto - 8 punti

Laurea non attinente al progetto - 7 punti

Laurea di primo livello (triennale)attinente al progetto - 7 punti

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto - 6 punti

Diploma attinente al progetto - 6 punti

Diploma non attinente al progetto - 5 punti

Frequenza scuola media superiore (1 punto per ogni anno concluso) - max 4 punti

-8- -

-TITOLI PROFESSIONALI (SI VALUTA SOLO IL TITOLO CHE FORNISCE IL PUNTEGGIO PIU' ELEVATO)

Titoli professionali attinenti al prog. -4 punti

Titoli professionali non attinenti al prog. (valutare solo il titolo più elevato) - 2 punti

Titoli professionali non terminati -1punto-4- -

-Esperienze aggiuntive a quelle valutate (corsi di formazione, tirocini, specializzazioni) - Max 4 PUNTI

CORSI DI FORMAZIONE 2 PUNTI

TIROCINI - 2 PUNTI

SPECIALIZZAZIONI - 2 PUNTI-4- -

-Altre conoscenze (es. conoscenza di lingue straniere 2 punti, oppure competenze che possono essere connesse alle attività dell'ente 2 punti) - MAX 4 PUNTI-4- -

- - -max-20

TABELLA 3-Conoscenza e condivisione delle finalità del Servizio Civile Universale-6- -

-Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto-6- -

-Disponibilità alle condizioni previste dal progetto prescelto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse-6- -

-Idoneità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto-6- -

- Conoscenza dell'ente che propone il progetto-6- -
- Conoscenza dell'area di attuazione del progetto prescelte e condivisione delle modalità di lavoro a esse adottate-6- -
- Conoscenza dell'area di intervento del progetto-6- -
- Capacità di interazione con gli altri-6- -
- Altre doti e abilità umane possedute dal candidato-6- -
- Valutazione delle capacità informatiche-6- -
- -max-60-

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede Sala Operativa sita in Traversa Cellara 1, Giffoni Valle Piana (SA)

Durata 50 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica avrà una durata di 72 ore. L'identificazione degli operatori locali di progetto con i formatori rappresenta una garanzia di concretezza del percorso formativo.

Preliminarmente sarà utilizzato un test di valutazione sulle conoscenze in materia da parte dei volontari.

Al termine di ognuno dei due successivi percorsi sarà sottoposto ai volontari un questionario di valutazione per permettere il miglioramento del servizio formativo erogato.

I formatori forniranno, ai volontari, notizie e metodi di approccio alla problematica "ambientale" in modo da consentire loro di poter operare in maniera professionale durante l'attuazione progettuale.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo attivo-partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.

Risorse Strumentali:

- dispensa sulla normativa – D.Lgs. 152/06;
- dispensa sulle linee guida regionali in materia ambientale;
- proiettore, pc portatili, materiale da disegno ecc.

I risultati finali di ogni singolo test saranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

La percentuale della formazione generale e specifica sarà erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona senza superare il 50% del totale delle ore previste. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore formative. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà 30 partecipanti.

I:

La stessa formazione specifica sarà garantita a tutti gli operatori volontari degli enti coinvolti nel progetto.

I contenuti della formazione specifica si svilupperanno nella trattazione delle sotto elencate tematiche ambientali, prevedendo che la metà delle ore previste siano dedicate alla comunicazione tra i giovani

Modulo: A - TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE		
Formatori	Contenuti	Ore
Gentile Alberto	La tutela dell'ambiente: <ul style="list-style-type: none"> - La tutela dell'ambiente e del territorio; - Le disposizioni generali vigenti in materia ambientale; - La difesa del suolo e delle risorse idriche; 	10 ore complessive
Modulo: B - LE FORME DELL'INQUINAMENTO		
Formatori	Contenuti	Ore
Gentile Alberto	Controllo idrogeologico e difesa del suolo: <ul style="list-style-type: none"> - la difesa del suolo; - strumenti di controllo idro-geologico; - fattori degradativi del suolo, urbanizzazione, escavazioni, ecc... - normativa vigente, enti e figure preposte al controllo: vincolo idrogeologico; - Approfondimento dei disastri ambientali che hanno interessato il territorio; L'Acqua e il suo inquinamento: <ul style="list-style-type: none"> - strumenti di controllo del regime idrico; - valutazione qualitativa delle acque superficiali; - normativa vigente, enti e figure preposte al controllo; - Testo unico sulle acque: direttive statali e direttive regionali e d'attuazione; - Le tecniche di prelievo e analisi delle acque; - Potabilità, inquinamento, prelievi idrici, concessioni per derivazioni, piscicoltura, flusso minimo vitale per la vita dei pesci; - Le tecniche di polizia idraulica. 	10 ore complessive
Modulo: C - METODOLOGIE DI CAMPIONAMENTO DELLE ACQUE		
Formatori	Contenuti	Ore
Mario De Rosa	Il Corretto campionamento delle acque <ul style="list-style-type: none"> - Scopo del campionamento delle acque - Norme comunitarie e nazionali - Documentazione bibliografica e documentale e l'attrezzatura necessaria - Tecniche di campionamento - Scelta delle attrezzature di campionamento - Sistemi di campionamento - Procedura di campionamento - Riempimento dei contenitori - Scelta dei contenitori - Lavaggio dei contenitori - Filtrazione in situ - Identificazione del campione - Trasporto dei campioni - Rischi per la sicurezza di diversa natura per il personale coinvolto 	10 ore complessive
Modulo: D - LA GESTIONE DEI RIFIUTI		
Formatori	Contenuti	Ore
Gentile Alberto	I Rifiuti: <ul style="list-style-type: none"> - la civiltà dei rifiuti e le strategie del riciclo; - rifiuti solidi urbani, rifiuti speciali e industriali; - rifiuti tossico-nocivi; - riconoscimento qualitativo dei rifiuti; La gestione dei rifiuti: <ul style="list-style-type: none"> - Normativa vigente, enti e figure preposte al controllo; legislazione 	10 ore complessive

	<p>regionale; cenni sulle direttive statali e regionali d'attuazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il decreto "Ronchi" e la nuova gestione dei rifiuti; - Il codice ambientale con particolare riguardo ai rifiuti; - La connessione tra tutela delle acque e l'abbandono dei rifiuti; - Suddivisione dei rifiuti riciclabili; - Studio dei singoli materiali e dell'impatto sull'ambiente; - Tecniche di promozione della raccolta differenziata dei rifiuti; - Tecniche di raccolta e stoccaggio dei rifiuti differenziati; 	
Modulo: E	- ATTIVITA' PRATICHE ED ESERCITAZIONI	
Formatori	Contenuti	Ore
Gentile Alberto	<p>Utilizzo delle apparecchiature in dotazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistema di Comunicazione via radio: cenni teorici e utilizzazione - Binocoli e macchina fotografica - Bussola e orientamento e GPS - Elementi di cartografia, topografia - Studio e conoscenza pratica del bacino imbrifero del fiume Picentino, sia l'asta centrale e sia tutti gli affluenti 	10 ore complessive
Modulo: F	- L'AMBIENTE E LA SUA SOSTENIBILITA'	
Formatori	Contenuti	Ore
Troisi Eligio Gentile Alberto	<ul style="list-style-type: none"> - formazione di cittadini liberi da pregiudizi, capaci di operare nella società con senso di solidarietà e responsabilità; - 'auto-formazione della persona nel rispetto di sé e dell'altro, nonché educare alla "cittadinanza attiva"; - Educazione allo sviluppo sostenibile (protezione e considerazione dell'ambiente, giustizia sociale e tutela delle generazioni future) sia attraverso lo sviluppo di conoscenze che di azioni concrete per migliorare l'ambiente. - scambio di esperienze tra i giovani, per confronti di idee, per favorire la crescita della coscienza ambientale necessaria a far sviluppare il volontariato tra i giovani e il turismo sostenibile sul territorio. 	10 ore complessive
Modulo: G	- CONOSCENZE INFORMATICHE DI BASE	
Formatori	Contenuti	Ore
Tedesco Gianluca	<p>Conoscenze informatiche di base</p> <ul style="list-style-type: none"> - pacchetto office; al fine di facilitare il lavoro di analisi dei dati - microsoft power point per comunicazione nei corsi di educazione ambientale e nei convegni. - Canva per la preparazione di locandine e spot da divulgare sui social 	2 ore complessive
Modulo: H	- MODULO CONCERNENTE LA FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI, NELLE SPECIFICHE SEDI DI ATTUAZIONE	
Formatori	Contenuti	Ore
Lucia Terralavoro	<ul style="list-style-type: none"> - I volontari saranno formati e informati sui rischi ricorrenti durante le attività esterne. - I volontari riceveranno i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) previsti in base alle attività da svolgere e sono stati formati al loro uso. - L'O.L.P. e i responsabili legale e della sicurezza dell'Associazione sono tenuti ad accertarsi che tutte le azioni degli operatori volontari vengano svolte nel modo corretto dal profilo antifortunistico e che indossino i D.P.I. di cui sono stati dotati in precedenza. - L'utilizzo delle attrezzature sarà preceduto da una specifica formazione sul loro uso. <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare e valorizzare, sentieri e nello specifico i corsi d'acqua) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le</p>	10 ore complessive

	dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, prevede un incontro di verifica con gli OLP del progetto, il responsabile del SCU dell'Ente, il responsabile della sicurezza e il legale rappresentante dell'Associazione.	
--	--	--

72 ore presso la Sede Sala Operativa sita in Traversa Cellara, 1 Giffoni Valle Piana in un'unica tranche sistema Helios

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Veniamo Da Lontano e Andiamo Lontano 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

n. 4 posti per giovani minori opportunità con difficoltà economiche, dimostrabili mediante autocertificazione. Non è prevista integrazione assicurativa.

Al fine di coinvolgere i giovani con minori opportunità, l'ente, insieme alla sedi di progetto e coadiuvata dai partner di rete, attiverà una campagna di informazione e sensibilizzazione mirata. Nello specifico le azioni saranno di: - Realizzazione di trasmissioni informative e spot radiofonici sulla Radio web dell'associazione Agorà (partner di rete cfr. box 4 del programma); - promozione attraverso TV locali, radio locali, stampa locale, avvisi, manifesti, brochure; - orientamento ai giovani con minori opportunità attraverso l'utilizzo dei cinque sportelli presenti nella provincia di Salerno di Sodalis CSVS (partner di rete cfr. box 4 del programma); - coinvolgimento dei CAF, centri per l'impiego ed Informagiovani e forum dei giovani sulle opportunità previste per questi giovani;

Oltre alle figure già previste all'interno del box 6.4, Arci Servizio Civile Salerno metterà a disposizione la figura di una psicologa che accompagnerà gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali attraverso le seguenti azioni: - orientamento alle opportunità formative, lavorative e di mobilità presenti sul territorio nazionale ed internazionale; - coordinamento di incontri e workshop tematici in collaborazione con i gruppi e le associazioni del territorio; - analisi dei bisogni e delle potenzialità dei giovani; - colloqui personale al fine di aumentare l'autostima e la consapevolezza delle proprie risorse e competenze; - sistemi ulteriore di monitoraggio delle attività attraverso colloqui personalizzati. Il monitoraggio verrà svolto nel quarto e quinto mese e negli ultimi tre mesi di servizio. L'ente garantirà, inoltre, l'attivazione di uno sportello di orientamento al fine di supportare la ricerca di eventuali sostegni fiscali e sociali per questa categoria di operatori volontari. Infine, agli operatori volontari con minori opportunità sarà fornito gratuitamente l'alloggio durante le giornate di formazione generale e specifica, di monitoraggio e di tutoraggio, in aggiunta a quanto già previsto per tutti gli operatori volontari.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non presenti

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi di servizio per un totale di 21 ore, 17 ore di incontri collettivi e 4 individuali.

L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza:

1) le ore collettive saranno articolate in 4 incontri: 2 incontri in presenza da 7 ore totali e 2 incontri da 5 ore ciascuno on line in modalità sincrona.

2) le ore individuali saranno articolate in 1 incontro in presenza di 4 ore. le ore in presenza si svolgeranno presso la sede del South Land ODV

Le ore collettive verranno distribuite nel modo seguente:

- Incontro di presentazione: (3 ore in presenza) durante l'incontro verranno descritte le finalità del percorso di tutoraggio e si provvederà alla creazione della degli incontri singoli, la metodologia utilizzata sarà quella dell'ice

breaking. Successivamente, attraverso una discussione di gruppo agli operatori volontari verrà richiesto di esprimere le proprie competenze e conoscenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU, attraverso la metodologia di conoscenza e socializzazione e presentazione. - Laboratorio job training: (5 ore in modalità da remoto) il tutor orienterà gli operatori volontari nella compilazione del curriculum vitae, attraverso lo strumento dello youthpass e con esercitazioni pratiche. nel laboratorio verranno anche date indicazioni su come sostenere un colloquio di lavoro attraverso l'utilizzo della tecnica del role playing.

- Trovo lavoro on-line; (5 ore in modalità da remoto) il tutor supporterà gli operatori volontari nella compilazione di istanze on-line, si implementerà inoltre l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa e l'utilizzo degli strumenti digitali per la ricerca di lavoro.

- Diritti e opportunità: (4 ore in presenza) gli operatori volontari verranno informati rispetto ai servizi di orientamento al lavoro e opportunità presenti nel territorio (centri per l'impiego, servizi e agenzie per il lavoro, garanzia giovani) e le principali piattaforme collegate a questi servizi. Le ore individuali saranno organizzate nel seguente modo:

- autovalutazione: durante l'incontro di 4 ore (in presenza) verranno considerate e messe in trasparenza le attitudini di ciascun volontario e verranno analizzate le competenze apprese ed implementate durante il servizio civile ai fini di facilitarne l'orientamento rispetto alle opportunità formative e lavorative che meglio rispecchiano le proprie capacità utilizzando strumenti quali: griglie di valutazione, questionari e colloquio finale.

Durante gli incontri in presenza e on line verranno utilizzate le seguenti modalità:

- lezioni frontali;
- role-playing ed interazioni simulate;
- discussione di gruppo;
- colloquio individuale.

Al termine del percorso gli op. vol. effettueranno un incontro di valutazione alla presenza dei tutor volto all'attestazione del completamento del percorso realizzato.

1. - 2 ore collettive in cui verranno spiegate le opportunità per i giovani in europa, i programmi di mobilità europea all'interno di erasmus+ e i progetti di volontariato del corpo europeo di solidarietà. oltre all'esperienza diretta di altri giovani che hanno o stanno partecipando ai programmi, verranno illustrate le piattaforme salto e european youth per l'inserimento del proprio profilo e la ricerca di opportunità. si forniranno esempi di modalità di candidatura con cv tradotti in inglese e lettere di motivazione efficaci per i diversi ambiti .